

Prezzo di Abbonamento

Un'Anno e Stato: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3
Stato: anno	L. 30
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8
id. mese	L. 3

I abbonamenti non disdetta si ricevono e pagano. Un'Anno in tutto il Regno a richiesta.

I manoscritti non si restituiscono. Lettere e fogli non accettati se non accompagnati.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI, ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga e spazio di riga 1.1. In terza pagina sopra la firma (in orologio - cominciando - diciannove - righe) pagano cent. 80 dopo la firma del gerente cent. 60. In quarta pagina cent. 25. Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 3. a e 4. a pagina per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annuale del CITTADINO ITALIANO via della Posta 16, Udine.

Godremo dunque

che Udine si faccia onore

Son questo le precise ed incoraggianti parole con cui il S. Padre Leone XIII chiudeva il colloquio tenuto dal Rettore del Cittadino Italiano nell'udienza privata che benignamente gli accordava nel giorno di sabato 12 corr.

Si può ben credere che gli addetti alla Tipografia del Patronato stimolati da questo insinghiero elogio sapranno dipartirsi da valenti e bravi artisti, per lavorare con amore nella ristampa di tutte le poesie che il sapientissimo Leone affirma di avere dettato fra una e l'altra occupazione, e soprattutto lo faranno per onorare il di Lui Giubileo Episcopale.

Però cogli operai ed artisti del Patronato è pur certo che si faranno onore anche, migliaia di altri cittadini e diocesani di Udine, in questa festissima ricorrenza.

La notizia che un apposito Comitato si è costituito per promuovere la festa Giubilare del 19 febbraio 1893 si è per ogni lato diffusa e che in mezzo a noi, in di più che l'altro aumentano gli impegni per concorrere col rispettivo potere, in quei festeggiamenti.

Dopo quanto in questo foglio fu annunziato intorno al dolce argomento, dopo quanto si è visto operare d'ogni parte della penisola e dell'Europa, dopo che si è constatato che il medesimo sommo Gerarca ha benedetto il piano regolatore che la Presidenza del Comitato gli ha fatto conoscere di seguire, non c'è punto di dubbio che si vedrà anche nella nostra Città e Diocesi esprimere a gara l'esultanza con dimostrazioni le più segnalate.

Alla stampa, si è unita in molte parti di questa ragione anche la viva voce per eccitare i fedeli, e preparare i loro animi a siffatto glorioso avvenimento.

E siccome S. E. M. Arcivescovo nostro, nella sua lettera pastorale per la Quarantina nell'atto di interverire i suoi figli a ravvivare la propria fede, è venuto soggiungendo di dare «un attestato della loro riverenza, del loro affetto a Colui, in cui s'incenera la fede, cioè al Sommo Pastore Leone XIII...» e ciò in vista anche della preparazione alle feste per di Lui Giubileo Episcopale, così si sono creduti in facilità i Curatori di anime di questa

regione Friulana di tenere vicinaggimento franca la parola su questo tema.

Laonde poiché al Olio piace di conservare tuttora in prospera salute quel sublimo personaggio che occupa il trono di S. Pietro, ogni ragione vuole che all'avventurosa sorte del cinquantesimo anno di sua ordinazione Episcopale, anche il Friuli concorra coll'Universo intero, ad esaltarne nel modo migliore.

Sarà questa una delle principali e più salutari maniere per confortare il gran cuore del Pontefice supremo, il quale perciò sarà maggiormente lieto d'intendere che i friulani hanno saputo far calcolo di quanto Egli disse al Direttore del Cittadino Italiano «Godremo dunque che Udine si faccia onore».

S.

La legge villana

Ripetiamo dall'Ordine di Como.

L'on. Villa il 12 corrente ha presentato alla Camera un nuovo progetto di legge per il divorzio. Obblighiamo quindi la legge col nome del suo autore e non è meritoso, non è davvero, se il titolo ne può rustico che ne esce, basta a dare per se stesso una idea della legge.

Essa infatti non è altro che la quintessenza del programma massonico che tende a scristianizzare la famiglia per distruggere la religione e la fede nella società.

Bisogna che tutti quanti amano il loro paese veramente, stiano in guardia contro le seduzioni sotto le quali si vuol nascondere il tristo istituto del divorzio che tanto male arreca in tutte le nazioni che ebbero la disgrazia di adottarlo, perché esso non mira ad altro che a rendere meno ostile agli italiani ed a far apparire ragionevole ed accettabile l'empia proposta.

Lo scopo prettamente massonico e l'odio anticristiano, spicca nell'art. 2, in cui si dichiara nulla la convenzione colla quale gli sposi rinunziavano preventivamente al divorzio. Si vogliono assolutamente costringere anche le famiglie cattoliche ad avere perpetuamente sul capo questa spada di Damocle del divorzio; non si vuole nemmeno lasciare agli sposi cristiani la libertà di respingere lo scellerato dono che si pretende far loro. E' il culmine della prepotenza, della tirannia, dell'iniquità. E poi si osa parlare di libertà di coscienza, quando alle coscienze si reca questo turbandone

continuo, si infligge questa offesa inesausta, obbligando le famiglie cattoliche a vivere in una condizione che è in urto colla coscienza loro!

Gli italiani sapranno bene anche questa volta protestare contro la vergogna e la nomina del divorzio che la legge Villana propone per attuare il piano massonico.

Una battaglia fra negri e bianchi agli Stati Uniti

Mandano da New-York i dettagli di una zuffa disperata, anzi di una vera e propria battaglia, dovuta principalmente ad odi sociali, fra bianchi e negri, combattuta a Memphis nel Tennessee.

Durante le ultime settimane parecchie ragazze bianche vennero oltraggiate nei dintorni di Memphis.

La polizia istituì un'inchiesta e dalle indagini fatte risultò che due giovanotti negri, dimoranti nel quartiere negro del suburbio, erano implicati di tali oltraggi che avevano causato un vivo eccitamento ed indignazione fra la popolazione bianca.

Sabato scorso lo sceriffo inviò una squadra di poliziotti ad arrestare i due sospetti, ma tutti i negri del quartiere uscirono fuori ed opposero resistenza alla polizia.

Ne seguì una zuffa accanita, durante la quale molti negri rimasero uccisi o feriti e quattro poliziotti morti.

Lo sceriffo organizzò allora un'altra e più forte spedizione e dopo non poca resistenza riuscì a catturare i due negri sospettati di essere autori degli oltraggi insieme ad altri 26 negri imputati dell'assassinio dei quattro poliziotti. Gli arrestati vennero condotti allo carcere.

Tali eventi allarmarono grandemente la città e l'eccitamento fra la popolazione bianca giunse al colmo.

Si tennero vari indignation meetings e lunedì sera un certo numero di cittadini bianchi si costituirono ed arruolarono un Comitato di vigilanza.

Infine mercoledì mattina di buon'ora, un forte contingente di bianchi armati e mascherati si diresse verso la prigione, dove chiesero di essere ammessi. Avuta una rifiuto di vigilanza attaccarono la prigione, abbatterono la porta e forzarono il loro cammino fino alle celle dove trovavano i ricchissimi negri.

Quivi giunti, col maggior sangue freddo del mondo, scelsero fra i prigionieri tre negri che erano stati identificati come i capi nella lotta cogli uomini dello sceriffo.

Nonostante le loro preghiere ed i loro scongiuri, i tre negri, attorniti dai «vigi-

lanti», vennero condotti in una strada a breve distanza della prigione e quivi spietatamente uccisi a rivoltella.

I loro corpi furono trovati assolutamente crivellati dalla palla.

Ben presto la notizia di quanto era accaduto si sparse per la città, e giunse fino al quartiere dei negri, i quali si adunarono in gran forza e poche ore dopo 5000 di essi si diressero verso la prigione, determinati a torre vendetta del sangue dei compagni uccisi. Proprio all'entrata della prigione stavano ad aspettare i «vigilanti» rinforzati dalla polizia. Arzuffati ne seguì una lotta feroce a facciata ed a rivoltella. Al momento in cui vennero spediti i telegrammi il combattimento continuava e le autorità locali avevano telegrafato a varie città vicine chiedendo assistenza per restaurare l'ordine e far rispettare la legge.

Ulteriori dispacci giunti da Memphis raccontano che la polizia avendo ricevuto considerevoli rinforzi era riuscita a disperdere i negri che si erano ritirati nella più gran confusione.

In tutto il distretto continua però a regnare il più vivo allarme ed eccitamento e il giudice Duboss ha emesso un ordine perentorio per la rimozione di tutte le armi dall'armaria dove si conservano per l'armamento della polizia negra.

Indagini fatte, relativamente al mezzo che avevano servito ad armare un numero così considerevole di negri hanno avuto per risultato l'arresto di un fabbro d'armi, accusato di aver somministrato tali armi per scopi illegali.

UN SACERDOTE INVENTORE

Abbiamo avuto occasione di occuparci dell'«Orologio» o «cronometro» dell'insigne sacerdote canonico Cinquemani.

Ci piace ora riprodurre i begli documenti che provano quanto si è stato appreso sulla invenzione all'estero, come era sempre vero che il clero cattolico vada sempre alla testa in ogni genere di discipline, di industrie e di progressi.

Altro che ignoranza del Clero! Ecco i documenti:

Londra, 3 ottobre 1890.

Caro Signore,

Il suo ingegnoso «Orologio» che ieri abbiamo il piacere di esaminare, m'interessò grandemente, non solo per la sua originalità, che si stacca dalla via battuta comune, ma perché compie le sue funzioni, benché con organi molto semplici, a fronte di quelli usati finora: Soneria e Ripetizione sovrattutto sono di un'attraente semplicità, e giustificano l'intento suo di porre la macchina alla portata di chiunque.

Figuratevi noi dobbiamo tutto a Diego, egli ci somministrò il pane per intere settimane. E poi chi mai pagherebbe nulla al buon vecchio qui nel nostro paese?

Al buon vecchio?

Certamente. Io stesso accettai l'offerta, benché ciò che poi mi disse D. Diego mi abbia un po' abbattuto.

Che cosa vi ha detto?

Ma ha detto: tu, Rosita, servirai la moglie di mio figlio José, ma per un anno non uscirai dal castello se non accompagnata da me, non dirai verbo a nessuno di ciò che succede entro la cinta delle rovine, e non parlerai a nessuno, nemmeno ad Antonio, se non in mia presenza.

Chi è questo Antonio?

Il mio innamoradillo! rispose Rosita non un po' di vivacità.

Ho capito, soggiunse la contessa. Ma dunque sarai per tre quarti prigioniera anche tu qua dentro, povera figliuola.

Come si fa la... si tratta d'un anno. Anche Antonio ha avuto piacere che lo venga; Antonio, vedete, per il suo Diego andrebbe nel fuoco. E infatti ebbi da lui danari, pane, lavoro, quel che volete. Antonio, non me la avrebbe perdonata se io avessi ricusato di venire.

(Continua.)

UN MATRIMONIO NEI BOSCHI

Così su quella collina, Giulia avea spesso notato un grande movimento di persone, e il vecchio Diego andava e veniva dal castello, con gente carica di che non poteva sapere. Anche quella mattina ella scorgeva il solito via vai, ma non ci poneva mente più che tanto, poiché vi era quasi avvezza, né c'era alcuno cui potesse domandare spiegazione dell'arcano.

Ma abbassando gli occhi, vide cosa per lei affatto nuova e straordinaria: una ragazza nell'orto di Diego, che quasi vi fosse entrata per isbaglio, si guardava attorno, non sapeva a che parte rivolgersi e sembrava abbordita e spaventata di trovarsi colà dentro in mezzo a quelle rovine.

Finalmente, levando la testa, ella vide Giulia alla finestra e la salutò augurandole il buon giorno.

«Buon giorno, bella fanciulla, rispose Giulia, cui non pareva vero di vedersi innanzi una persona alla quale rivolge due parole, dopo due settimane di silenzio.

«Siete voi, disse la ragazza, siete voi la sposa di José figlio di Diego?»

All'inaspettata domanda, Giulia arrossì di rabbia e di vergogna. Ella avrebbe creduto tutto, ma non mai di udirsi appellare la moglie d'un contadino. Sdegnata e avvilita, fuggì dalla finestra, chiudendo di pettosamente le imposte, e andò a gettarsi sul letto, ove ruppe in singhiozzi ed in pianto.

Ma, dopo brevi istanti, sentì bussare alla porta della camera, e una voce donnesca gridare:

«Aprite, che vi porto l'asciolvere!»

Per solito era Diego, il quale serviva alla dama nella sua camera la colazione, il pranzo e la cena, con infinito tormento di lei, che non sapeva avvezzarsi alla presenza del vecchio odiato. L'idea d'esser servita quella mattina alla vista del terribile e sempre muto carceriere, e di potersi sfogare a parole con una donna la fece balzare dal letto di soprassalto, asciugandosi frettolosamente gli occhi, e correndo ad aprire la porta, ch'ella chiudeva sempre internamente, come se così si sentiva più sicura.

Giulia si fece più lieta, quando vide che colui che le recava il medico pasto era una graziosa contadinella, che avea avuto bene il torto di chiederle se ella fosse la moglie di José, ma che spirava tale sem-

pietà degli occhi, da cattivarsi immediatamente la benevolenza di chi la scorgeva.

L'asciolvere consisteva in un piatto di garbanuzzi, specie di ceci, di cui gli sugnelli sono ghiottissimi, conditi con un po' di lardo. Giulia li mangiò con appetito, e infrattanto rivolse la parola alla ragazza, che tutta timida se ne stava in disparte, appoggiata al muro.

«Chi siete, mia cara? le chiese.

«Sono qui a servirvi.

«A servirvi! soltanto la contessa, sorridendo amaramente: vorrei sapere che cosa diavole potreste fare per me!

«Quello che mi comanderete.

«Oh già! che potete in assetto il mio appartamento e che mi accendiate la testa nel tocador! Devo ricevere tante visite quest'oggi!

«Io non so nulla, soggiunse la ragazza tutta confusa.

«Ma insomma come mai siete capitata qui dentro?

«Ecco: è venuto a casa mia Diego e ha dato a mio padre: volete voi perpetuare che vostra figlia Rosita venga ad abitare con me, per assistere una donna che è giunta da pochi giorni nel mio tugurio? Io le darò un compenso molto maggiore del profitto ch'ella ricava filando.

«E vostro padre acconsentirà?

Ma. Mi sembra tal forma peculiarmente sconcia agli orologi a lunga cassa, con carica di otto giorni. Il remontoir per lo scappamento è la semplicità stessa, e toglie quasi interamente l'attrito, che accompagna molte forme di remontoir.

Mi creda.

Il suo I. D. WRIGHT
insegnante di teoria

BRITISH HOROLOGICAL INSTITUTE
NORTHAMPTON SQUARE-LONDON E. C.

Il Cronometro fu sottoposto all'esame del British Horological Institute di Londra, e dal suo Preside Lord Grimthorpe delegati a farne l'esame due professori, M. Britten e I. Wright.

Londra, 4 ottobre, 1890.

Signore,

Permetta che io La ringrazzi del destro datomi di vedere il suo meraviglioso orologio. Esso è per fermo un'ingegnerrima concezione del principio alla fine.

La soppressione del rotismo tanto pel tempo quanto per la sponda, allontana molti striti e la necessità del frequente ripulimento ed unzione.

È una notevolissima novità, in fatto di misuratori di tempo, ed io penso che verrà accolta con grande entusiasmo, quando sarà presentata al pubblico in forma attraente.

Suo fed. servitore BARTEN.

IL CANTOR DI SATANA giudicato dai socialisti alemanni

—10—

A Vienna venne sequestrato l'ultimo numero della Arbeiter Zeitung (Gazzetta dei Lavoratori) organo dei socialisti legittimati capitanati dal dott. Adler; fu sequestrato per un articolo riguardante la miseria e la disoccupazione di trentamila operai a Vienna. L'articolista osserva in quell'articolo che in Italia — a differenza di altre nazioni — tutti i grandi ingegni sono umanitari, a cui occupano seriamente di studi sociali. « Un solo, soggiunge, fa eccezione, e questo è Carducci, che da democratico ardente che era, è divenuto poeta cesareo, taleché di lui si può dire quello che già si disse, d'un poeta cesareo d'Alemagna, che scioglieva un anno per ogni nuovo dente che spuntava in bocca di principe bambino.

NE' ELOGI NE' CENSURE

Scrivono da Roma al Cittadino di Brescia:

Un giornale liberale, di cui ora mi sfugge il nome, ha annunciato che l'Arcivescovo di Torino, mons. Riccardi, aveva ricevuto delle rimproveranze dal Vaticano per le parole contenute nella sua prima lettera pastorale riguardante il Re, la Regina e i Principi della Casa Savoia.

Un altro giornale liberale, il Fanfulla, ha detto ieri sera l'opposto, cioè che il Santo Padre aveva fatto esprimere a Mons. Riccardi il suo gradimento per quelle parole, rispondenti ad istruzioni precedentemente comunicate.

Con buona pace dei due giornali liberali così discordanti, il Vaticano non ha espresso né censura né elogi, con cui applicando quella regola generale che lascia alla prudenza dei vescovi di agire conforme convenienza, secondo i luoghi e i tempi e anche secondo le loro viste particolari, nel maggior interesse delle diocesi loro affidate.

Mons. Riccardi è un prelato che gode tutta la fiducia del Papa. Meglio per lui se può aggiungere anche tutta la benevolenza e la simpatia del Re.

Le memorie del re di Serbia

—10—

Il giovane re Alessandro di Serbia è stato penosamente impressionato dalla scomparsa del Giornale ove notava, cogli avvenimenti, le sue impressioni di ogni giorno. Nel circolo di persone intime del sovrano si crede che il Giornale sia stato sottratto dai reggenti, che temevano la divulgazione dell'opinione del giovane sovrano sulla loro politica. Povero sovrano!

Questo giornale si divideva in sei capitoli: il primo raccontava le impressioni del sovrano durante i primi giorni del suo avvento al trono; il secondo il dolore di Alessandro allorché suo padre abbandonò per la prima volta Belgrado dopo la sua abdicazione, lasciandolo sotto la guardia del primo reggente Ristic.

Il terzo parlava delle sue impressioni di viaggio attraverso la Serbia, ove fu dappertutto l'oggetto delle più calorose ovazioni, e dell'effetto che fanno sul suo spirito le feste del centenario anniversario della catastrofe di Kossow. Nel quarto il giovane re parlava del vivo dolore che gli cagionano le querele dei suoi parenti, la tenerezza per sua madre che tanto pensò a vedere al suo ritorno dalla Russia, le parole affettuose scambiate in questa prima intervista.

Il quinto, il più interessante, raccontava il suo dolore, la sua collera all'annuncio che sua madre sarebbe stata espulsa dalla Serbia. Tra coloro che l'avvicinavano si era tentato in mille modi di nascondergli il decreto di espulsione e le scene che avevano insanguinato le vie di Belgrado allorché fu messo in esecuzione. Il principe volle correre in soccorso di sua madre, ma essendo impedito, gettò a terra la spada e cadde piangendo su un divano.

Egli giurò che una volta maggiorenne avrebbe tratto vendetta dei persecutori e detrattori di sua madre e non dimenticherebbe mai l'oltraggio che le era stato fatto.

Il sesto ed ultimo capitolo raccontava il suo viaggio a Pietroburgo e a Vienna, e stabiliva una differenza fra il ricevimento brillante e superbo della corte di Russia e l'accoglienza in certo qual modo paterna dell'imperatore d'Austria.

Libertà di coscienza

Riceviamo e pubblichiamo, dice l'egregia Vera Roma:

< Pregato sig. Direttore,

< Domenica scorsa, 6 corr., mi trovavo nella chiesa di S. Giovanni dei Fiorentini alle ore 12, nel tempo della messa e fra gli astanti vi erano tre bersaglieri in ginocchio, quando un giovane ufficiale di fanteria ordinò loro di alzarsi con grave scandalo dei presenti, sorvegliandoli poi perché non si rimettessero in ginocchio nel tempo delle elevazioni.

< Pregherei lei come direttore di uno strenuo e riputato giornale, d'informarmi e far sapere se i regolamenti proibiscono ai militari fuori di servizio d'inginocchiarsi entro le chiese.

< Roma, li 8 marzo 1892.

< Un assiduo >.

Avendo verificato la realtà del fatto da persone che si trovavano presenti giriamo il quesito a Sua Eccellenza il generale Féloux ministro della guerra.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 17 — Presidente Biancheri

La seduta d'oggi ebbe proprio l'imponenza delle grandi occasioni, ma fu tumultuaria, nervosissima.

Le rivelazioni di Cavallotti che si riferivano a cose vagamente notissime impressionarono molto. Restò ufficialmente confermato dal dibattito, che ne segui, che nei primi tempi il gabinetto si rese per l'appoggio dell'estrema sinistra.

Successo poi un fenomeno invero straordinario, e cioè che l'on. Bonghi dicesse poche parole. Si può dire anzi che egli abbia rinunciato alla parola, ciò che provocò degli epigrammi saporiti da parte dei colleghi.

Il pettolezzismo suscitato dall'on. Cavallotti desta interesse grandissimo.

L'on. Di Rudini parlò bene, oltre che nella parte del discorso in cui si vedeva che si era preparato, anche rispondendo ai discorsi che sono stati pronunciati. Ciò sorprese tutti, tanto che la maggioranza quando ebbe finito lo applaudì vivamente.

L'ordine del giorno Indelli è approvato con 261 voti contro 157, astenuti 3.

Comunicato il risultato della votazione ne segue una agitazione vivissima, un grande tumulto, perché l'imbarcazione chiede l'appello nominale sull'art. La destra protesta, fa un gran chiasso pestando i piedi. La differenza enorme riscontrata tra la votazione a scrutinio segreto e quella per appello nominale stupì.

Levasi la seduta alle 8.45.

ITALIA

Adria — Quattro carabinieri avvelenati. — L'altra sera, intorno all'ospedale di Adria tre carabinieri della vienna stazione di Loreo, con gravi sintomi di avvelenamento, ieri poi da Loreo giunse la notizia che anche un quarto carabinieri fu preso dal male col medesimo sintomo.

Sembra che uno stagno di giuvani, nell'acquedotto gli avveleni di cui una vera e propria avvelenazione del piombo invece dello stagno, e che da ciò sia stato prodotto l'avvelenamento.

La condizione del brigadiere è più grave, ma si hanno fondate speranze di guarigione per tutti.

Anarchisti che provocano tumulti in Chiesa. — Nella Chiesa di San Benedetto a Parma l'altra sera durante la predica, alcuni anarchici riuscirono a promuovere disordini con grida e minacce. Il popolo reagì, uccise una colluttazione senza gravi conseguenze, perché sopraggiunsero prontamente le guardie. Un vecchio prete riportò una ferita al capo.

Venezia — Una dichiarazione. — L'ovvia Diletti scrive:

Abbiamo tacuto ieri, ma non possiamo tacere

oggi, perché oggi si ripete una diceria sul conto di S. M. Mons. Vescovo di Padova. Ch'egli stadi recato a Roma è un fatto; che la sua andata ai collegi comunque nella nomina a Patriarca di Venezia, è una invenzione che non vogliamo qualificare. Ci sembra che con tanta la amabilità di dar notizie, corrispondenze, relazioni, eccetera, sarebbe tempo di ritirarsi e di lasciar stare Eminenze, Eccellenze e Monsignori, anche per non dover poi dividere le dicerie messe in voga, non vogliamo credere col secondo fine di far comparire gli altri come abbonati alla Corriera dei Negri. Meglio del resto così, che commettere imprudenza o indiscretezze.

ESTERO

America — Il Sindacato del petrolio americano. — Il sindacato detto Standard Oil Trust, che faceva i prezzi del petrolio in tutti gli Stati Uniti e anche altrove, si è sciolto. Così ora un dispaccio dell'Herold, il quale soggiunge che motivo di tale scioglimento è stato l'interesse del sindacato di evitare i possibili processi comminati dalla legge contro i monopoli.

Gli affari annuali di detta Compagnia ascendono a 75 milioni di dollari (circa 880 milioni di franchi) dei quali cinquanta milioni di dollari per l'esportazione. Il capitale nominale è di 95 milioni di dollari, ma si può calcolare a 125, tanto alto era il premio.

John Rockefeller, organizzatore della Compagnia, dal 1870 a questa parte ha messo insieme una sostanza, calcolata a centotrentacinque milioni di dollari, ossia circa 680 milioni di franchi.

Lo scioglimento di questo sindacato è salutato negli Stati Uniti come un gran trionfo sopra la potente organizzazione che per molti anni, e con grande fortuna, ha sbandato tutte le leggi contro i sindacati. L'Herold lo chiama un avvenimento di importanza nazionale e una vittoria riportata dallo Stato sopra uno dei mali maggiori che abbiano afflitto le popolazioni negli ultimi tempi. Il World dice che tale sconfitta mostra come alla fine dei conti, i sindacati non siano superiori al sentimento pubblico, e che anche il sindacato del carbone deve subire la stessa sorte.

Spagna — Le inondazioni. — Le inondazioni prodotte in Andalusia le più vive inquietudini. A Siviglia il Guadalquivir ha raggiunto un'altezza che non era stata giammai toccata; il sobborgo Triana è interamente inondato. A Cordova l'inondazione continua; si opera il salvataggio degli abitanti con delle barche.

Nella provincia di Granada tutte le piene sono completamente allagate; parecchie case sono crollate.

CORRISPONDENZA DELLA PROVINCIA

Tolmezzo, 16 marzo 1892.

Ecco la storia a tinte romantiche che nella precedente mia corrispondenza ho promesso sulle sponde d'Imponzo, aggregata frazione di questo comune.

Si figurino i lettori due vaschette a calce idraulica della tenuta di men che un stobbro, di forma quadrangolare a spigoli arrotondati, senza né zoccolo, né cordoni, né cornici, né basi od altri rilievi, ed accanto a ciascuna d'esse una mezza colonnetta l'zza pel getto d'acqua, il tutto d'una semplicità preadmirabile; due secchielli rotondi, che se avessero un po' d'estetica si direbbe di appendervi in camera ai lati del letto per intagliarli la mano e farsi il segno di croce quando si va a dormire.

Ma questa mirabile architettura non è la sola prerogativa di quelle due vaschette: ne han quest'altra, unica piuttosto che rara, di imitare e riprodurre in miniatura le vicende della Colonia Etrusca, avendo l'antichità costante di sopportar con gran pazienza una siccità, o sate che sia, arida, salvo il caso e la stagione delle piogge, che in allora i secchielli s'abboniscono per qualche tempo mantengono l'acqua a beneficio dei ranocchi, che se ne impossessano per dar di la la baba (come loro dicono) agli inquilini dei dintorni.

A chi il merito di cotale meraviglia? Agli onorevoli nostri consiglieri di questo capoluogo, ed ecco come:

Non avendo la frazione d'Imponzo acqua potabile in paese, un ingegnere (che non è del paese), avendone avuto incarico dal municipio, redigè un regolarissimo progetto di presa, di condotte, di vasa, di scolo, a calce idraulica, con la spesa di circa 800 lire sole, per una sola fontana a getto continuo, poiché la sorgente non permetteva di più: ed il progetto perfettamente consono alla potenza della sorgente stessa, alla topografia del luogo, ai bisogni del paese ed alla economia del dispendio, viene tutt'oggi aspettando l'approvazione del Genio Civile, e deliberato dal consiglio comunale, dietro anche verbali schiarimenti dell'ingegner progettista appositamente intervenuto alla seduta.

Se non che, prima che si passi all'esecuzione, capita in municipio un'istanza affinché si desampi da quel progetto e ad una fontana se ne aggiunga una seconda, il figlio dell'istesso, che nel paese era vicinissimo ed in municipio era assessore, naturalmente appoggiò l'istanza paterna presso la giunta, e la giunta (semplice a dirlo) la propose al consiglio. I tre o quattro, che erano i consiglieri d'interesse nella spesa frazionata, si oppongono (poveri ingenui) a quella proposta, perché desunta di regolare progetto e perché nel progetto già approvato era stata ventilata e dichiarata d'impossibilità riuscita. Il sig. sindaco però e tutta la schiera dei consiglieri del capoluogo, nell'alta loro sapienza amministrativa, deliberano di accettare la proposta di quell'istanza e senz'altro complimenti né affidano il compito dell'esecuzione al figlio assessore e vicinissimo.

Siamo dunque all'opera in primavera del 1892. A la sorgente la vasca di presa per due fontane la si fa più piccola di quanto era stata progettata per una. Si costruirono l'acquedotto per la prima fontana. Quivi la vasca progettata si trasformò in uno dei due secchielli sopradetti; il getto d'acqua lo si cambiò in intermittente; non si potè altro scolo. In questa prima s'inve-

stano tubi a diametro più ristretto per la condotta d'acqua alla seconda fontana; si costruirono il secchiello della seconda colonnetta a getto intermittente; non si fa scolo neppure qui. Invece a questa seconda fontana s'innestano altri tubi per condur l'acqua alla distanza di pochi passi nel cortile del sig. figlio assessore e vicinissimo, che è la morale della favola, cioè dell'operazione.

Finalmente vi s'innesta l'acqua nel manufatto: ed (oh prodigio!) essa stupendamente rigurgita e per la prima volta, dacché il villaggio esiste, a ciel sereno la sua via suona perennemente inludito con inaudibile contentezza dei viandanti. Si recina più volte; e più volte il sig. sindaco manda l'alter ego in ingegneria a far le sue visite, le quali lasciano il tempo che trovano. Viene l'acqua per la via sola; il giaccone s'innesta a 25 centimetri per una linea di circa 200 metri; e quei villici di compensano del lor malumori esortandosi al pattingaggio. Si recina ancora, perché le gambe e le cosce non son sicure; e finalmente nel gennaio 1892 il sig. sindaco emana un ukase perché si tolga l'acqua alla sorgente.

Allora si reclama per la mancanza d'acqua; ed ecco alla terza deliberazione consigliare, da cui è incaricato un consigliere perito del capoluogo di vedere, di redigere una relazione, di far un nuovo progetto per disfare e ritare il mal fatto; operazione, a cui fin'ora non si pose mano.

E tutti questi divertimenti non costano a quelle frazioni aggregate più di 1100 lire, oltre (basta inteso) le spese dei sopralluoghi e della nuova relazione e progetto.

In questo racconto l'Altro aggregato e l'Orlando (del N. 48 e 56 di questo giornale) non son contenti di trovar il pato col loro cimitero. Un altro di trovarlo il terro, poiché da qualche tempo il municipio nostro s'è convertito in un arsenale di lavori; ed è proprio vero che da zibino si riscontrano tutti per un verso o per l'altro lavori da maliti.

Carnus.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 17 MARZO 1892 —

Vasine-Riva Castello-Allesse sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

	Ore 13 del	Ore 3 del	Ore 9 del	Maxima	Minima	Media	18 MARZO Ore 8 del	Min. notte sul suolo
Termometro	9.7	12	8	12.4	3.3	6.1	6.9	4.1
Baromet.	765	765	764.5	—	—	—	765	—
Direzione corr. sup.								

Note: — Tempo vario.

Bollettino astronomico

18 MARZO 1892

	Sole	Luna
Leva ore di Roma 8	6	leva ore 11.22 a.
Tramonta » » 4	4	tramonta » 8.1 m.
Passa al meridiano 12	4.49	già giorni 13
Perseidi importanti		Passo

Sole declinazione a mezzodì vero di Udine — 0.59.57.

Mostra di floricoltura

Nella prima metà del maggio p. v. festeggiandosi in Verona dal Reggimento Cavalleria Savoia, il secondo centenario di sua fondazione, quel municipio deliberò di aprire una mostra di floricoltura, alla quale sono ammessi anche i produttori di questa città e Provincia.

I programmi relativi saranno quanto prima pubblicati.

Stazione di monta equina in Udine

Alla stazione governativa di monta che si aprirà il 22 corr. faranno servizio i seguenti produttori:

Commendatore baio, da Lord Lyon e Sarah Duches; puro sangue inglese nato in Inghilterra.

Robin Hopd sauro, da Lampighter e Maguet razza Hackneg, nato in Inghilterra Suffolk.

La tassa di monta è di L. 12.

Delle sementi in rapporto alle leggi di reversione e variazione

Spesso si odono lagnanze perché certe sementi comperate o raccolte non diedero i prodotti, che s'aspettavano o che vantavano i venditori. Se può essere spesso di ciò cagione lo speculatore disonesto, tuttavia talvolta senza saperlo si pretende l'impossibile. Onoreché per avere nelle piante del seme acquistato i pregi vantati dal produttore, conviene procurare alle piantine le stesse cure non solo, ma suolo e condizioni analoghe di esposizione, calore, luce, le quali hanno grande influenza sulle varie qualità dei risultati, è dopo sapere che il seme in molte piante non è per nulla atto a riprodurre le qualità volute e che aveva la pianta che lo produsse.

Così, per citare qualche esempio, il pisce darà il 90 0/0, il pisone il 95 0/0, il pere il 100 0/0, il 97 0/0 di piante che avranno frutti piccoli, aspri e poco peggiori, se anche il seme provenga dalle più squisite varietà, dati cioè prodotti, con caratteri di reversione verso il selvatico, da quale cura colturale furono allevate,

Ma pare, che com'è ben noto, le varietà pregiate di questi ed altri frutti non si possono propagare che con gli innesti, cioè con gemme portate da parti di tralci che si innestano su piante selvatiche o meno pregiate. Ma anche negli innesti vi sono una quantità di norme che fissano i limiti tra le diverse specie di piante tra le quali è possibile l'innesto e fra cui non è possibile, e per solito è fissato a piante che appartengono alla stessa famiglia vegetale ed anzi nemmeno è possibile fra tutti i soggetti di una famiglia limitandosi per solito alle specie più affini d'un genere, (così p. e. fu possibile innestare il castagno sulla quercia appartenente alla famiglia delle ammentacee entrambi ma a generi diversi, e riesce com'è noto l'innesto del pero ed anche del melo sul cotogno e sullo spino bianco); ed è quasi la sola famiglia delle oleacee in cui è possibile l'innesto reciproco fra tutti i generi della famiglia. Oltre i confini della famiglia non riuscì ancora mai l'innesto.

Ritornando al seme esso non è atto dunque a riprodurre le qualità avute dalla coltura in dette piante che solo raramente; certe specie di piante poi sono inoltre portate a variare innestando, sia in caratteri estetici, sia specialmente nella colorazione dei fiori, delle quali difficilmente si potrà riavere tipi identici per colore, e che spesso variano in modo affatto impreveduto, tali sono p. e. le dacie o giorgine, le cinerarie, le primule, le aucole e molte altre quali i delphinium, i gladioli, ecc.

Le particolari colorazioni, certe variazioni di screziatura nei colori, l'addoppiamento ecc. avuti per variazioni spontanee, è difficile che si riproducano, col seme e continuamente, nè ha in questo colpa affatto il giardiniere che lo vende, e che spesso esso medesimo erroneamente li suppone. Altra cosa è per gli ibridi ottenuti col l'incrocio di varietà, però anche in questi stessi è assai spesso il caso che si verifichi la legge di reversione verso i caratteri dell'uno o l'altro tipo da cui risultano, e che sempre il seme non riproduce, ma in molti va a capriccio e senza regola. Certe piante però ottenute da coltura acquistata, la proprietà di mantenere col più andare le proprietà di trasmetterli con costanza, purché in condizioni analoghe di clima e suolo. Come si disse, le piante che amano variare in certi caratteri li danno affatto insensibilmente, ed un seme che s'ebbe da steli o petali azzurri potrà benissimo, alla nuova semina darne invece bianchi o color rosa ecc. ma non è qui possibile riassumere in breve quelle piante che amano variare adattandosi a condizioni variate né quelle che porrebbero più facilmente certi caratteri ereditariamente, le quali proprietà variano secondo gli ordini e le famiglie diverse dei vegetali. Per indicare un esempio di questa legge di ereditarietà si pensi soltanto alla grandissima varietà dei generi della famiglia delle carcitacee ottenute colla coltura e con incroci p. e. meloni, zucche, cetrioli, ecc. che si ebbero da pochi tipi originari dai quali furono derivate, e che sono diffuse in tutti gli orti più o meno nelle più bizzarre forme e le qualità più diverse.

Però non si creda che i trasformismi succedano così alla presta, cioè una pianta che sia pur propendente ad adattarsi a condizioni di esposizione, calore e luce variate, ecc. ritorna quasi sempre in condizioni eguali alle precedenti, alla forma primitiva. Noi abbiamo anche nelle piante spontanee una quantità d'esse che variano più o meno p. e. i cressi a corolla bianca, o lilavioacea, così nel numero dei sepali, variano pure alcune gentiane, i ranuncoli, le diverse specie di rovi e di rose selvatiche, ecc. ecc. ed io ne ho molti raccolti di tali tipi tassatologici, e molte piante poi generalmente sono glabre o lisce in luoghi umidi e si cuoprono di peluria e di peli irti e densi spesso in esposizioni aride e solate, coi quali mezzi com'è noto ovviano ad una troppo rapida traspirazione, al qual fine inoltre foglie e frutta specialmente, ecc. sopra l'epidermide trasudano uno straterello più o meno oleoso di cera, che in alcune piante equatoriali si fa strato denso al da dare un prodotto naturale rilevante in cera.

Il colorito poi varia in certi fiori con sorprendente facilità, le micostidi, o non ti scordi di me, variano come la vercoleur la colorazione dei fiori, che da bianca si fa rossa e poi azzurra, e così tanti altri fiori e la Ortensia questa magnifica decorazione dei giardini, se produce fiori preponderantemente rossi si può farli dare più facilmente dei fiori azzurri col somministrare terre o limitare di ferro presso le radici. Questi cenni brevi richiamano a molti che si dilettano di giardinaggio dei casi loro occorri, e valgono a spiegare pure all'orticoltore come sempre non si possa avere certe proprietà avute per caso in alcune piante né sia da meravigliarsi, né sempre si possa accusare il venditore; una cosa sarà sempre al pratico notare sotto quali condizioni di esposizione e climatiche esso ottiene certi pregi nelle sue piante, per poter se possibile ridarle alla nuova stagione.

Un altro fatto importante è (intocché

noto) quello del come le emanazioni di alcune piante siano affatto diverse da quelle di certe altre, e come alcune siano fornite di organi speciali, che le producono, e così a hanno p. e. le emanazioni pomicide del Rhus toxicodendron, dell'Hippomane, ecc. mentre sono igieniche quelle delle conifere, altre gradevoli quali quelle delle rose e delle labiate, ecc. Ma queste emanazioni se hanno un'azione più spiccata, ve ne hanno di quelle inodore non però meno attive tuttocché meno evidenti, e ciò che succede riguardo al fisco nostro, succede anche riguardo all'azione reciproca che le piante hanno l'una verso l'altra, e conosciute molte dai contadini sotto titolo di azione dannosa dell'ombra come p. e. si attribuisce al noce, ecc. e che ha la sua ragione (ben naturale senza contare quella dell'ombreggiamento diretto, che è in rapporto solo colla mole del vegetale) nella qualità delle emanazioni gassose, le quali vengono assorbiti per endosmosi dai vegetali che loro stanno presso e, secondo la loro costituzione, riescono loro indifferenti utili o di danno. E' questa una ragione principale per cui un bosco di abeti ci presenta una flora erbacea affatto diversa di un bosco di castagni o di roveri almeno per molte specie, tuttocché il suolo possa avere l'identica chimica composizione ed ecco perché all'ombra di certe piante si tenta l'adano allevare certi fiori nei giardini.

Civiale, 16 marzo 1892.

F. d. T.

Portafoglio smarrito

Verso mezzogiorno di ieri si presentava all'ufficio di P. S. certo Sordani Giovanni d'anni 65 contadino da Basagliapenta denunziando che poco prima in giardino grande s'accese di aver smarrito il proprio portafoglio contenente la somma di L. 100 in tanti biglietti della B. N. da L. 10 e da L. 5 che teneva nella tasca interna della giacca.

In contravvenzione

Venne ieri dichiarato in contravvenzione all'art. 488 del C. P. certo Gressani Luigi d'anni 58 contadino nato e domiciliato a Pagan Schiavonesco, perché colto in istato di eccessiva e ributtante ubriachezza.

Arresto

Vennero arrestati certi Onaldo, Antonio e Giacomo Fabiani da Prato Carnico siccome imputati di tentato omicidio in persona di Maddalena Fabiani.

Intramissione funesta

Certo Giuseppe Vidoni da Povoletto interposto per sedare una rissa riportò ad opera di Giovanni Biazio lesioni di collo al braccio destro guaribili in giorni 14.

In Tribunale

Udienza del 17 marzo 1892

Chialina Luigi di Pietro di Udine, imputato di falso, assolto.

Blaioni Antonio di Gervassuta, imputato di sottrazione di oggetti oppignorati, fu assolto.

Tonietto Anna di Palmanova, venne condannata per furto, a giorni 25 di reclusione.

Cepile Luigi di Marano imputato di oltraggi, fu assolto.

Mattioni Giovanni di Ragogna per furto, venne condannato a 25 giorni di reclusione.

Dal Bollettino dell'istruzione pubblica

Il nostro concittadino cav. prof. Giovanni Mannelli, professore di geografia all'Università di Padova, fu trasferito all'Istituto Superiore di Firenze; al medesimo professore fu conferita una delle pensioni accademiche vacanti nell'Istituto Veneto di scienze.

Il prof. O. Cajola fu confermato nella direzione della Scuola normale femminile di Udine.

Fiera di cavalli a Lonigo

Nella ricorrenza nella prossima Fiera di cavalli che avrà luogo dal 24 al 29 marzo corr., oltre alla solita Commissione militare del Deposito di Palmanova che verrà a fare incetta di puledri, giungerà pure a Lonigo una Commissione del reggimento d'artiglieria per acquisto cavalli timonieri di pronto servizio dell'età dagli anni quattro e mezzo agli otto.

Dette Commissioni procederanno alle compere nei giorni 25, 26 e 27.

Domani

festa di S. Giuseppe non si pubblica il giornale.

Rimandismo per conseguenza a lunedì le corrispondenze che si sono giunte dalla Provincia.

Borseggi

Verso l'una e mezza pom. di ieri in Giardino grande venne da certo Lendario Giuseppe d'anni 28 contadino da Faleto Umberto in unione a due guardie campestri e a due guardie di P. S. inseguito e raggiunto certo Castellani Angelo d'anni 22, oziato da Trieste. I o trassero in istato d'arresto perché autore di due borseggi ed uno tentato

borseggi in persona di Di Benedetto Santo d'anni 47 contadino da Nogaretto a cui fu tolto il portamoneta contenente L. 49, Buies Luigi detto Tragon d'anni 65 possidente della frazione Sarghedda (Martignacco) togliendogli il portafoglio contenente L. 65 e Oroatto Giuseppe d'anni 50 da Savorgnan di Torre dimorante a Zompitta a cui fu tagliata la fodera interna della tasca.

Borsaluo

Ieri abbiamo accennato al furto perpetrato nella chiesa di S. Nicolò, e oggi rileviamo dal Bol. della Questura.

Dalle guardie di P. S. vennero arrestati Gressani Antonio d'anni 22 di qui senza fissa dimora disoccupato, perché autore confessò d'aver involato ieri nella chiesa di S. Nicolò, le due borse di cuoio contenenti le elemosine di circa L. 20. Nell'atto dell'arresto il Gressani era in possesso di L. 1,07 che furono sequestrate; e Simonitto Giuseppe d'anni 18 nato a S. Guarzo (Civiale) perché complice del Gressani nel furto sumentovato.

Una lode ben meritata deve attribuirsi agli agenti della P. S. per la sollecitudine con cui scoprirono e condussero in arresto i due borsaluo.

Lunedì 21 corr. alle ore 11 3/4 ant. moriva nel bacio del Signore nella parrocchia del SS. Redentore confortato dai SS. Sacramenti il M. R. D. Luigi Musso d'anni 80. Da qualche tempo erasi ritirato a Udine presso i parenti.

Sia pace all'anima sua.

Diario Sacro

Sabato 19 marzo — s. Giuseppe Sposo di M. V. Patrono della Chiesa e protettore dei moribondi. Festa di precetto.

Domenica 20 marzo — III di Quar. s. Cirillo Gerolamo.

Lunedì 21 marzo — s. Benedetto ab.

ULTIME NOTIZIE

Una casa crollata in seguito ad uno scoppio

A Suse è crollata ieri una casa ma ignorasi se in seguito a uno scoppio di polvere ovvero di petrolio.

Si teme vi sieno quindici persone sepolte. Vennero estratti già cinque cadaveri. Per l'anniversario della morte di Gerolamo Napoleone

Alle ore 10 ant. in forma privatissima vi fu ieri a Superga la cerimonia funebre in onore di Gerolamo Napoleone. Vi assistevano le Principesse Giolitta e Letizia, il Principe Vittorio e i loro seguiti. Una tavola di marmo nero, incorniciata di marmo giallo, ordinata da Umberto, portante l'iscrizione latina venne apposta alla tomba di Napoleone.

Alle ore 11 i Principi ritornarono a Torino.

Tarremoto in Sicilia

Una scossa di terremoto fu avvertita da persone a Lipari ieri alle 1.35 pom.; a Stromboli, in direzione Nord-sud, alle 1.45 a Palermo, in direzione est-ovest, alle 1.41 a Randazzo, in direzione nord-sud, alle 1.42 a Bronte, in direzione nord-sud alle 1.40; Giarre (sussultorio) alle 1.38; a Biancavilla (sussultorio) alle 1.45, Mineo alle 1.45.

La febbre gialla a bordo del « Città di Genova »

E giunto a Genova il vapore Città di Genova proveniente dal Brasile donde era partito il 29 febbraio. Ebbe due morti di febbre gialla.

Si trovano ancora a bordo tre malati che sono sospetti di febbre gialla.

Il vapore venne inviato all'Asinara.

Schneider impiccato

A Vienna l'assassino Schneider l'uccisore delle serbe che, assieme alla moglie, egli conduceva, in un bosco per assassini.

Strascichi dell'Influenza.

Si è parlato fin troppo d'influenza quando inflariva in tutta l'Italia, mentre non se ne parla affatto ora benché sia tutt'altro che scomparsa; notoriamente questo morbo continua la sua opera letale uccidendo, ed è assai istruttivo il fatto asserito che le persone che più vengono attaccate dall'influenza sono quelle appunto le quali, nonostante i consigli medici, hanno trascurato di premunirsi con speciali rimedi. — Quando si riflette con quale vertiginosa rapidità l'influenza si propaga da un capo all'altro del mondo, e quanto è contagiosa, noi pensiamo che sia ben meglio stare sull'attenti che non cullarsi in una colpevole incuranza; alcune cautele, alcune cure preventive facili e comode, possono bastare a mantenere l'umano.

Il illustre prof. A. Olivier nella *Semaine Médicale* 1892 N. 6, scrive che la causa predisponente principale dell'influenza è il freddo umido, epperò raccomandando a tutti gli individui indeboliti di preservarsene. — Accanto a questa raccomandazione mette la prescrizione dell'olio di fegato di merluzzo, contenuto in qualità superlativa nella Pillosa Bertelli (assieme alla Catranina — speciale olio di Catranina Bertelli (500) come quello che esercita un'azione tonica potente sull'organismo. — Nell'aplicazione del 1890 lo fece prendere a 80 fanciulli, i quali assunsero tutti i giorni e conducevano la stessa vita degli altri fanciulli, e vide che nessuno di essi prese l'influenza.

Al convalescente d'influenza il Pittore è indicatissimo. — Per le persone forti e robuste, sarà un gran bene avere la pregazione di far sciogliere in bocca di tanto in tanto lungo la giornata una pillosa di catranina, pure del Bertelli, la cui potenza germinale gioverà immensamente a prevenire un attacco dell'influenza.

narle, fu impiccato ieri nell'apposito cortiletto triangolare del palazzo di giustizia, alle ore 7. L'agonia durò quattro minuti o mezzo. Alla moglie, Rosalia Schneider, pure condannata a morte col marito, venne commutata la pena in quella del carcere duro perpetuo.

Il ministro del Siam ricevuto dal Re

Il Re ieri col solito cerimoniale ha ricevuto il ministro del Siam.

L'innondazione del Tevere

Il Tevere decrebbe rapidamente. Il tempo si è ritratto al bello e le acque, che si ritirano, lasciano molta melma. Rimangono ancora nei punti inondati i pompieri e i carabinieri per caso di bisogno, e anche perché gli affluenti sono ancora grossi e potrebbe darsi che l'acqua crescesse.

Il sciopero dei minatori

La conferenza della federazione dei minatori ha deciso che lo sciopero non si prolunghi oltre la settimana corrente. E' dubbio però che i minatori di Durham aderiscano alla decisione.

TELEGRAMMI

Berlino 17 — Il Consiglio federale rinviò alla sezione di commercio e industria il progetto relativo al trattamento doganale da accordarsi ai vici da taglio e mosti italiani introdotti coi vagoni serbatoli.

Darmstadt 17 — I funerali del granduca si fecero alle 1.30 pom. Rinsciarono imponenti. Vi assisteva grande folla.

Notizie di Borsa

18 Marzo 1892

Rendite fin. god. 1 genn. 1892 da L. 91,00 a L. 91,70
Id. id. 1 Lugl. 1892 — 89,43 — 89,53
Id. austriaci in carta da F. 93,75 a F. 94,05
Id. — in arg. — 93,25 — 93,70
Finanziari effettivi da L. 220,50 a L. 221,—
Banconote austriache — 220,50 — 221,—

Antonio Vittori gerente responsabile

Il Biglietto Distinto

coi Numeri dal

734901 al 735000

che nell'Estrazione del 31 Dicembre 1891

VINSE DUE PREMI

da L. 100.000 Uno

di minor somma l'altro continua a concorrere a tutte le Estrazioni e può conseguire tre vincite per il complessivo importo di oltre

MEZZO MILIONE

Sono ancora in vendita pochi biglietti da 100 Numeri e pochissimo Centinaia completa di numeri che anno garanzita una vincita e possono conseguire oltre 400.
Chiedete sollecitamente alla Banca Fidi CASARETO di Francesco Genova ed ai principali Bancaieri e Cassavallati del Regno i biglietti della grande.

LOTTERIA DI PALERMO

da 5 - 10 - 100 Numeri al prezzo di 5, 10, 100 Lire caduno.

i biglietti da Un Numero sono ricercatissimi a Lire 1,50 caduno.

PROSSIMA ESTRAZIONE

30 Aprile del corr. anno.

Tutte le vincite vengono pagate in Contanti senza alcuna deduzione.

Importantissimo

Il più grande assortimento di libri di devozione in lingua Italiana, francese, slovena, tedesca si trova alla Libreria Patronato, via della Porta 18 Udine. Legature semplici e lussuose. Prezzi d' tutta convenienza.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

Salute la Saluta?



Liquore Stomacale Ricostituente

Milano **FELICE BISLERI** Milano.

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 febbraio 1892.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il di Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurare d'aver sempre conseguito vantaggiosi risultati. Con tutto il rispetto suo devotissimo.

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova

Bovoni preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.

Per la prima Comunione

Alla Libreria Patronato, via della Posta 16, UDI E trovasi un copioso assortimento di libri di devozione adatti per regali di Comunione: immagini sacre, cromolitografie, medaglie di varia grandezza; fotografie sciolte e montate su cartoncini; quadri ecc. ecc.

Per comodo del Santo Clero diamo qui l'elenco dei libri di devozione che più si adattano alla circostanza e per il prezzo e per il contenuto.

IL PARROCO AL GIOVANETTI DELLA I. COMUNIONE, ossia guida spirituale per la gioventù, legato in carta gelatina, con bellissima immagine ed impressioni in oro, la copia cent. 60.

RICORDO DELLA MIA PRIMA COMUNIONE. Legato in carta gelatinata con immagine ed impressioni in oro, la copia cent. 70. III. in carta massata, la copia cent. 90.

GIARDINO DI DEVOZIONE. Devote preghiere per la mattina e la sera con altre affettuose orazioni da recarsi nell'assistere alla S. Messa e per accostarsi alla sacramentale confessione e comunione. Volumetto di pag. 95, legato in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, per ogni conto copie L. 9.

IDEM. Con esercizi di pietà per i fanciulli che si accostano alla cresima e I. Comunione, leg. in tutta tela, con impressioni nere e oro, la copia cent. 60.

IDEM. Coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis. Vol. di pag. 156 leg. in carta gelatinata, impressioni in oro ed immagine a colori sul frontispizio, la copia cent. 1.20.

INDIRIZZO DEL CRISTIANO coll'aggiunta delle preghiere per la Santa Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pagina intera. Vol. di pag. 216, leg. in carta gelatinata, impressioni in oro, immagine a colori sulla copertina e busta, la copia cent. 1.70.

MASSIME ETERNI di S. Alfonso M. De Liguori. Vol. di pag. 562, in brochure cent. 18 la copia; in mezza pelle o in tutta tela cent. 33 la copia.

PICCOLA PILOTTA, ossia esercizio del cristiano, l'abitudine di preghiere adatte ad ogni classe di persone. Vol. di pag. 624 in caratteri elzeviriani, carta fina, leg. in tutta tela inglese la copia cent. 50, per 50 copie L. 4.00, per conto copie L. 7.50.

CANTORE DI CHIESA, provveduto delle sacre funzioni, libretto per il popolo ed i pagano 280 leg. in mezza pelle, la copia cent. 250.

BREVI ATTI PER LA I. COMUNIONE ad altro divozioni della ven. Bartolomea Capitanio. Vol. di pag. 94 leg. in tutta tela, cent. 35.

IL GIOVINE PROVVEDUTO dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle, o in tutta tela la copia cent. 80.

LA FIGLIA CRISTIANA PROVVEDUTA dal sac. G. Bosco, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. 80.

LA CHIAVE DEL PARADISO del sac. G. Bosco, in caratteri grandi, leg. in mezza pelle e in tutta tela, la copia cent. 80.

ID. in formato e caratteri più piccoli, leg. in mezza pelle o in tutta tela, la copia cent. 30.

VIA DEL PARADISO coll'aggiunta delle preghiere per la S. Messa, confessione e comunione, vesperi delle domeniche e Via Crucis con vignetta a pag. intera. Vol. di pag. 224, leg. in mezza pelle o tutta tela, la copia cent. 1.25.

ID. di pag. 336 in bei caratteri grandi leg. in carta macchiatina, con impressioni in oro e busta la copia cent. 3.50.

LA PIA GIOVINETTA leg. in mezza pelle, la copia L. 1.15.

UFFICIO DELLA B. VERGINE e dei morti secondo il rito romano, aggiuntivi i salmi penitenziali ed alcuni inni; vol. di pag. 270 leg. in tutta tela cent. 35.

PARROCCHIANO, messa e vesperi per le domeniche e feste solenni dell'anno; vol. di pag. 425, legato in tutta tela, la copia cent. 35, per 25 copie L. 2.50, per conto copie L. 3.50.

VESPERI FESTIVI per tutto l'anno per la Chiesa universale, per la Chiesa particolare, col prologo della domenica di Udine leg. in mezza pelle o tutta tela la copia L. 1.50, copie 12 L. 1.40, copie 50 L. 1.35.

MANUALE DI PILOTTA di G. Riva. Vol. di pag. 103 leg. in mezza pelle con impressioni a secco, titolo oro sul dorso la copia L. 2.00, con impressioni o a colori dorati la copia L. 2.10 e 2.25; legato in tutta tela, impressioni a secco titolo oro la copia L. 2.50.

In tutta tela, taglio oro, guarnizioni in metallo argentato, la copia L. 4.00, in tutta pelle impressioni oro taglio rosso la copia L. 5.15, in tutta pelle taglio oro e busta la copia L. 4.50.

Legature finissime, in marocchino, vitello ecc. prezzi diversi.

Specialità per regali di libri di devozione in velluto, avorio, cartongia, madreperla.

A chi acquista in una sola volta per un importo di L. 50 si accorda lo sconto del 5 per 100 sui prezzi suddetti, per lire 100 sconto 10 1/2.

Rivolgersi le commissioni esclusivamente alla LIBRERIA PATRONATO, via della Posta 16, Udine.

EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI FEGATO DI MERLUZZO CON GLICERINA ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA

Tre volte più efficace dell'olio di fegato semplice senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOL E FACILE DIGESTIONE.

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 18 luglio 1890, emendato, il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Ungel analizzato la propria EMULSIONE SCOTT preparata dal Dr. J. M. Scott & Co.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

AVVISO

Scatola di carta da lettera rigata contenente 50 fogli e 50 buste si vende alla Libreria Patronato via della Posta 16, Udine a soli cent. 60.

BIGLIETTI PASQUALI

La premiata Cronotipografia Patronato via della Posta 16, Udine, si fa un dovere di avvertire il M. R. Clero che essa è provvista di uno svariatissimo assortimento di BIGLIETTI PASQUALI in carta comune o di lusso, con emblemi in cromolitografia, finemente lavorati, a prezzi modicissimi.

I prezzi per ogni 100 copie dei biglietti pasquali, sono i seguenti:

In carta comune legg. bianca o colorata Cent. 30.

Id. grove 35;

Id. fina 40;

Id. finissima 60;

Id. finissima con contorno colorato 80;

Biglietti pasquali a soggetto simbolico bellissimi e ben lavorati, a colori, Cent. 60, 75, 85, L. 1.00, 1.10 e 1.25.

Bellissimi biglietti pasquali con la Sacra Famiglia in cromo al prezzo ridottissimo di L. 1.10.

A richiesta si spediscono campioni GRATIS.

Per le spedizioni a mezzo Posta, aggiungere in più le spese postali. Dirigere le domande esclusivamente alla Cronotipografia Patronato, Via della Posta 16, Udine.

Chi manda con due cent. il biglietto da visita col proprio indirizzo alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, riceverà GRATIS l'ultimo Bollettino trimestrale di pagine 6 in foglio in carattere finissimo e tutti quelli che usciranno in seguito.

VIA CRUCIS

Quattordici bellissime fotografie di cent. 60 per 52, L. 22. - Issua, di centimetri 61 per 33, L. 8.

Per chi lo desidera si esequiscono anche le relative cornici in oro, nero ed oro, con cimieri, a prezzi convenientissimi.

RICORDO DI UDINE

Il più bello, il più gradito Ricordo di Udine è quello che si vende alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine. Consiste in una elegante scatola di lussuosa carta da lettera con le seguenti 14 principali vedute della città di Udine, eseguite con la massima precisione in stoffa: Piazza Vittorio Emanuele - Loggia di S. Giovanni - Piazza dei Grani - Piazza Garibaldi - Piazza delle Erbe - Interno del Duomo - Facciata del tempio della B. V. delle Grazie - Capella della B. V. nel tempio delle Grazie - Castello - Colle del Castello - Palazzo Belgrado ed Arcivescovile - Seminario - Via Aquileia - Stazioni ferroviaria.

Prezzo della scatola grande L. 2.00

piccola L. 1.55.

AL M. R. CLERO

Il più grande assortimento in ricordi di prima Comunione, bellissime fotografie in cornice, quadretti, medaglie, libri, devoti ecc. si trovano alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine - Prezzi di tutta convenienza.

Legge all'Intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'avvocato

IL NIO CONSULENE LEGALE

Nuovo Manuale teorico-pratico contenente i Codici compreso il nuovo Codice Penale; le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitarie e tutte le altre principali leggi speciali e regolamenti, spiegati e commentati con casi pratici alla portata di tutti. Guida completa per la propria difesa e voce d'asilo in iscritto, a tutti i Consigliatori, Pretori, Tribunali, Corti e Arbitri. Consultati e norme legali per qualsiasi affare senza aiuto d'Avvocato; moduli e formule, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziarie, amministrative, politiche e militari, ecc. ecc. Legge, regolamento e formulario sul pignorato, compilato da pratici legali. Da 50 stessi paragrafi, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, ecc. potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in tutti i casi ed in ogni sorta di litigio, senza bisogno d'Avvocato e del notario. E pure di somma utilità per giovani avvocati e notai, ecc. - Un elegante e grosso volume di 1800 pagine, arricchito di belle cartoline di moduli, con incisioni. - Quarta edizione in nuova grande. - Spedite franco C. F. MAKIN, Milano, Via Cerna, 38, contro vaglia di L. 10.

N. B. Più di 1000 Litt. Cause vinte col solo aiuto dell'opera *Il Mio Consulente Legale*. Facile trovare i rimedi di legge.

LINEA RED STAR

Vapori Postali Reali Belgi

fra ANVERSA

NUOVA YORK

Filadelfia

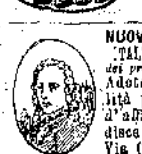
Direttamente senza transbordo. - Tutti vapori di prima classe. - Prezzi moderati. - Eccellente installazione per passeggeri. Rivolgervi: von der Becke o Marsily, in Anversa; Josef Baerenssner, in Innsbruck (Tirolo).

S TUDIOSI! - LIBRO PER TUTTI

VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana, il più ricco di VOCABOLI ora pubblicato in Italia. *Enciclopedia manuale illustrata* descrittiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi, Rilegato solidamente in tela. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, via Cerna, 38, contro L. 5.



NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE E FRANCESE-ITALIANO del prof. C. F. MANINI e dott. F. E. Peller. Adatto nelle scuole, di grande utilità per gli studenti e per gli uomini d'affari. Rilegato in tela o oro. Spedite franco C. F. MANINI, Milano, Via Cerna, 38, contro L. 5 (tre).

VOLETE UN BUON VINO?

Acquistate

il *Cuvée Extra No. 1* composto con uva di vigna preparata in buon vino di famiglia. Eccellente e squisita. - Dose per 50 litri L. 2.20 per 100 litri L. 4, con relativa istruzione.

WEIN-PULVER

preparazione speciale con la quale si ottiene un eccellente vino bianco inaridito, economico e squisito. - Dose per 50 litri L. 1.70 per 100 litri L. 3.

Dirigere le domande all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* via della Posta 16, Udine. Colli a peso di cent. 60 si spediscono franco per pacco pos. le